

Il più alto riconoscimento europeo conferito a città e comuni









IL PREMIO D'EUROPA

ORIGINI

Il Premio d'Europa è stato istituito nel **1955** dall'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa (APCE) a Strasburgo, per ricompensare le città e i comuni che si sono particolarmente distinti nella promozione dell'ideale europeo.

EVOLUCIÓN

- Il Premio d'Europa, che viene assegnato ogni anno, è destinato ai comuni dei 47 Stati membri del Consiglio d'Europa, indipendentemente dalla loro dimensione o dal numero di abitanti.
 - ▶ Ha riscosso un rapido successo negli anni dell'immediato **dopoguerra**, quando numerose città francesi e tedesche decisero di presentare la loro candidatura per consolidare i nuovi legami di amicizia instauratisi dopo i tragici eventi del passato.
 - ▶ Negli anni '90, a seguito dei cambiamenti intervenuti nell'Europa dell'Est, l'adesione al Consiglio d'Europa di nuovi paesi ha consentito a nuovi comuni di candidarsi al Premio d'Europa.
 - ▶ Il Premio d'Europa ha continuato ad accrescere la sua popolarità **nel corso degli anni** e attira sia i piccoli comuni sia le grandi metropoli. Numerosi paesi europei sono oggi rappresentati.



OBIETTIVI

- Il Premio d'Europa ricompensa le città e i comuni che si distinguono per il loro impegno a favore degli ideali europei, le loro attività di gemellaggio, gli scambi nel campo dell'istruzione, della cultura e dello sport, l'organizzazione di eventi europei, l'adesione a organizzazioni di comuni o di enti locali e le iniziative di solidarietà.
 - Consente alle città e ai comuni di aumentare la loro visibilità sulla scena europea e di instaurare nuovi legami con altre città.
 - Le città premiate ricevono inoltre un assegno di 20.000 euro, che permette a numerosi giovani abitanti di visitare le istituzioni europee a Strasburgo.

COME FUNZIONA

- Ogni città o comune che aspira a ottenere il Premio d'Europa deve successivamente presentare la candidatura per il conferimento delle seguenti distinzioni (in ordine crescente di importanza):
 - 1. Il Diploma europeo
 - 2. La Bandiera d'Onore
 - 3. La Targa d'Onore
 - 4. Il Premio d'Europa

PROMEMORIA: il Consiglio d'Europa e l'Unione europea

Consiglio d'Europa

organizzazione internazionale fondata nel 1949, con sede a Strasburgo, riunisce 47 Stati europei. La sua missione è promuovere la democrazia e tutelare i diritti umani e lo stato di diritto in Europa.

Unione europea (UE)

riunisce 27 paesi membri che le hanno delegato parte della loro sovranità, al fine di consentire l'adozione di decisioni democratiche a livello europeo su questioni di comune interesse.

Ad oggi, nessun paese ha aderito all'Unione europea senza avere prima aderito al Consiglio d'Europa.



IL PREMIO D'EUROPA OGGI

- Nel giugno 2015, è stato celebrato a Strasburgo il 60° anniversario del Premio d'Europa, in presenza di numerosi parlamentari e rappresentanti delle città e dei comuni insigniti di questa distinzione.
- Il Premio d'Europa si è adeguato ai tempi e le sue procedure sono state semplificate, migliorandone la visibilità.
 - ▶ Le città e i comuni si candidano ormai online e il numero di criteri da soddisfare è stato ridotto a quattro.
 - ► Il Premio d'Europa acquisisce sempre maggiore popolarità e si è fatto conoscere in nuovi paesi.

L'Associazione delle città insignite del Premio d'Europa:

Questa associazione, creata nel 1984, raggruppa attualmente le 80 città e comuni che hanno ricevuto il Premio d'Europa e si riunisce almeno due volte all'anno. È presieduta da una delle città premiate e rappresenta per gli enti aderenti una vera piattaforma di discussione, dialogo, dibattito e scambio di buone pratiche su una vasta gamma di tematiche: gioventù, istruzione, migranti, diritti sociali, trasporti pubblici, cambiamento climatico, energie rinnovabili, ecc. **TAPPE**

Data limite per la ricezione delle candidature

Fine di aprile
Proclamazione
dei comuni premiati



COME DIVENTARE IL PROSSIMO VINCITORE DEL PREMIO D'EUROPA

Chi può candidarsi?

Come presentare la candidatura?

- ▶ Tutti i comuni dei 47 Stati membri del Consiglio d'Europa.
- Unicamente online.
- Ogni comune deve accludere una lettera del sindaco e una relazione, completata eventualmente da articoli di stampa. Tale relazione deve esporre come le politiche locali hanno preso in considerazione 4 criteri:
 - Attività di gemellaggio, relazioni con comuni stranieri, cooperazione e partenariati.
 - Eventi europei, Giornata dell'Europa (5 maggio) e promozione dell'ideale europeo.
 - Solidarietà a livello europeo e internazionale.
 - Adesione ad associazioni di poteri locali.

Data limite

Come candidarsi per l'ottenimento di una distinzione più alta?

- ▶ Il formulario di candidatura online deve essere completato e inviato prima del 15 gennaio.
- ▶ Ogni comune che abbia già ottenuto un riconoscimento può candidarsi per l'ottenimento di una distinzione di grado superiore. Deve per questo dimostrare un crescente impegno europeo.







DOPO LA PROCLAMAZIONE DEI COMUNI VINCITORI

Diploma europeo

I comuni premiati sono invitati a partecipare alla cerimonia per la consegna del diploma a Strasburgo, nel mese di giugno.

Bandiera d'Onore o Targa d'Onore

I comuni premiati organizzano, con l'attiva partecipazione dei giovani, una cerimonia pubblica per la consegna della distinzione da parte di un membro (o un membro onorario) dell'APCE.

Premio d'Europa

In occasione di una cerimonia pubblica, il comune vincitore del Premio d'Europa riceve dalla Sottocommissione del Premio d'Europa un assegno di 20.000 euro, destinato ai suoi giovani abitanti.



Il Premio d'Europa è per voi!

Il Premio d'Europa può aiutare la vostra città a farsi maggiormente conoscere e a stringere legami durevoli con altre città europee. Potete consultare fin da ora la carta geografica dell'Europa che figura sul nostro sito per verificare se il vostro comune è tra i premiati.



www.assembly.coe.int/europe-prize/winners.asp





Testimonianza

Eneko Goia, sindaco di Donostia-San Sebastián, città insignita del Premio d'Europa 2019

La sua città, Donostia-San Sebastián, è stata insignita quest'anno del Premio d'Europa. Perché questo riconoscimento è particolarmente importante per Donostia-San Sebastián?

Perché la nostra città si è intensamente impegnata, in particolare in questi ultimi anni, a promuovere i valori europei. Questo premio prestigioso è un riconoscimento di questi nostri sforzi e dei cambiamenti positivi intervenuti nella nostra città in questo periodo. Abbiamo dovuto affrontare momenti difficili in passato e, dopo lunghi anni di dittatura, la nostra città ha subito il problema della violenza ed è stata vittima in particolare di attentati terroristici. Nell'ultimo decennio, tuttavia, sono state adottate misure importanti che ci hanno consentito di compiere progressi significativi per promuovere la coesistenza pacifica e il rispetto dei diritti umani.

Ci può dire che tipo di iniziative sono state lanciate dalla Sua città per sensibilizzare maggiormente i cittadini sugli ideali e i valori europei?

Vorrei sottolineare tra gli altri i preparativi e i progetti per ottenere la nomina della nostra città a Capitale europea della cultura nel 2016. Sono state attività intense, intorno a un tema preciso: "La cultura per la convivenza". La preparazione dell'evento e la sua realizzazione hanno richiesto notevoli lavori e un impegno continuo. Uno dei risultati tangibili, è lo stimolo a promuovere



i diritti umani, a costruire ponti nella nostra comunità e a collaborare con altre città europee. Abbiano fatto leva sulla cultura per conseguire tale obiettivo.

Tali attività non sono cessate quando si è concluso l'anno di capitale della cultura; abbiamo proseguito numerose iniziative miranti a rimarginare le ferite emotive del passato attraverso il riconoscimento delle vittime, a ritrovare la nostra memoria storica e a promuovere i diritti umani, soprattutto presso i giovani.

Dopo avere ricevuto il Premio d'Europa, avete instaurato nuovi legami con altri comuni?

Con alcuni comuni, abbiamo potuto farlo, ma è vero che la situazione attuale particolarmente complessa, a causa della pandemia, non facilita le cose. In ogni modo, sono sicuro che, non appena avremo superato questi momenti, sarà possibile costruire legami più stretti con altri comuni che condividono i nostri stessi valori.

Che consigli potrebbe dare a un comune che desidera candidarsi al Premio d'Europa?

Direi che la chiave del successo è sforzarsi di promuovere la convivenza tra persone diverse e che il miglior investimento che possa fare una città in tal senso sono le priorità accordate alla cultura e all'istruzione.



PROSPETTIVE

Rik Daems Presidente dell'Assemblea parlamentare

el 2020 abbiamo festeggiato il 65° anniversario del Premio d'Europa. Sono trascorsi 65 anni, nel corso dei quali si sono sviluppati legami di amicizia sempre più stretti tra i popoli, grazie ai gemellaggi e agli incontri tra cittadini di ogni età, provenienza e nazionalità. 65 anni di solidarietà, di condivisione di esperienze e di comprensione reciproca e 65 anni in cui è stata celebrata l'Europa in tutta la sua ricchezza e la sua diversità.

Con l'istituzione del Premio, nel 1955, la nostra Assemblea parlamentare ha inteso riconoscere e rendere omaggio al ruolo cruciale svolto dai comuni nella costruzione della coscienza democratica, che proprio a livello locale nasce, si concretizza e si sviluppa. È pertanto essenziale sostenere questo processo, diffondendo nel modo più ampio possibile all'interno dei comuni i valori del Consiglio d'Europa, che sono la democrazia, lo Stato di diritto e i diritti umani, e garantire che siano trasmessi a ogni cittadino, e in particolare ai giovani.

Il Premio d'Europa, l'unico riconoscimento in questo campo destinato alle città e ai comuni europei, ha svolto pienamente questo ruolo



negli ultimi 65 anni e, nella mia qualità di Presidente dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, non posso che sentirmi orgoglioso per il lavoro realizzato fino ad oggi. In particolare, è grazie alle attività a livello europeo e alle iniziative condotte dai comuni nell'ambito del Premio, che migliaia di giovani possono partecipare a scambi e incontrarsi ogni anno nei 47 Stati membri del Consiglio d'Europa. Quando un comune è insignito del Premio d'Europa, gruppi dei suoi giovani cittadini possono inoltre visitare le nostre istituzioni europee. L'insieme di queste attività contribuisce a fare loro comprendere che l'Europa che conoscono oggi, forte, unita e solidale, non è sempre esistita e che rappresenta una risorsa per il loro futuro. È quindi ora più che mai essenziale che il Premio continui a svolgere il suo ruolo, consentendo a nuove città e

municipalità, e a future generazioni, di sentirsi più profondamente integrate in Europa.

Vorrei ricordare che abbiamo assistito a un'altra importante evoluzione nella storia del Premio. Nel 2019, la nostra Assemblea ha lanciato un grande concorso riservato ai giovani dei 47 Stati membri per la progettazione e la realizzazione di un nuovo trofeo per il Premio d'Europa. Il concorso è stato vinto da una scuola di design francese, che ha creato un trofeo realizzato con materiali al contempo nobili ed autentici, con design elegante.

Come i miei predecessori, desidero incoraggiare tutti i comuni europei, indipendentemente dalle loro dimensioni, ad adottare misure per favorire lo sviluppo dello spirito europeo presso i loro cittadini, e in particolare presso i giovani, invitandoli a presentare la loro candidatura al Premio d'Europa, se non l'hanno ancora fatto.

Con l'istituzione del Premio, nel 1955, la nostra Assemblea parlamentare ha inteso riconoscere e rendere omaggio al ruolo cruciale svolto dai comuni nella costruzione della coscienza democratica, che proprio a livello locale nasce, si concretizza e si sviluppa. È pertanto essenziale sostenere questo processo, diffondendo nel modo più ampio possibile all'interno dei comuni i valori del Consiglio d'Europa, che sono la democrazia, lo Stato di diritto e i diritti umani, e garantire che siano trasmessi a ogni cittadino, e in particolare ai giovani."

Rik Daems

Presidente dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa



Per maggiori informazioni: europeprize.pace@coe.int www.assembly.coe.int/europe-prize/

« Europe Prize of PACE »

PACE_Europe_Prize

www.coe.int

Il Consiglio d'Europa è la principale organizzazione di difesa dei diritti umani del nostro continente. Conta 47 Stati membri, 27 dei quali sono ugualmente membri dell'Unione europea. L'Assemblea parlamentare, composta di membri eletti dei 47 Parlamenti nazionali, è un organo propositivo e di dibattito sui problemi sociali e politici a livello paneuropeo. Ha stimolato l'elaborazione di numerose convenzioni. tra cui la Convenzione europea dei diritti dell'uomo.



